

Polo “E. Mattei”



Via delle Rimembranze 26
40068 San Lazzaro di Savena
Tel. 051-464545/464510
Fax 051-452735
www.istitutomattei.bo.it
iis@istitutomattei.bo.it

***Piano
Offerta
Formativa***

Anno scolastico 2011 – 2012

Il P.O.F. viene monitorato costantemente ed eventuali modifiche degli Organi

Collegiali costituiscono aggiornamenti del presente atto.

Le modifiche rielaborate vengono inserite nel sito dell'Istituto "E. Mattei".

INDICE

Cap. 1 Il contesto socioeconomico del territorio e dati strutturali	4
Il contesto territoriale	4
Il sistema dei servizi	4
Dati generali dell'Istituto	4
Spazi e laboratori utilizzati dall'Istituto	4
Spazi e aule speciali dell'Istituto	4
Suddivisione dell'anno scolastico	5
Cap. 2 Gli obiettivi strategici e le priorità del piano	6
Aree strategiche dell'istituto	6
Finalità educative e didattiche	8
Obiettivi comportamentali per i bienni	8
Obiettivi comportamentali per i trienni	8
Obiettivi cognitivi per i bienni	9
Obiettivi cognitivi per i trienni	9
Cap. 3 Le funzioni di coordinamento	10
3.1 Organigramma	10
3.2 Assi culturali e strategici	11
Le reti con altre scuole	11
3.3 La Conferenza territoriale	11
3.4 Forme di coordinamento con ASL: GO e GLI	11
Cap. 4 Le scelte organizzative	12
La qualità	12
Criteri di formazione delle classi	13
Modalità di comunicazione con le famiglie	13
Organizzazione del ricevimento	13
Cap. 5 Le scelte didattiche	14
Contratto formativo	14
Criteri di valutazione	15

Il contesto territoriale

L'Istituto è diventato sede autonoma nel 1982 sotto la presidenza della Prof.ssa Giuseppina Maurizi Forchielli e ha attivato successivamente i seguenti corsi:

Anno scolastico	Sperimentazioni	Decreto ministeriale
1990 - 1991	Ex art. 3 DPR 419/74 Piano nazionale Informatica per i bienni	24/07/1990
1990 - 1991	Erica	24/07/1990
1991 - 1992	Igea	24/09/1991
1992 - 1993	Mercurio	02/06/1992
1996 - 1997	Progetto R.E.T.E. (recupero e Tecnologie Educative)	
dal 2002 - 2003	Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Sociali	
2009-2010	Liceo delle Scienze Umane	
2010-2011	Liceo Linguistico sede staccata dell'Istituto E. Majorana	

L'Istituto è di recente costruzione con ampliamento a partire dall'a.s. 2011/2012. Oltre agli alunni di San Lazzaro di Savena, la scuola ospita numerosi alunni fuori sede provenienti dalla valle dell'Idice, dalla pianura, dall'imolese. Circa metà degli iscritti provengono dai quartieri limitrofi di Bologna.

Il sistema dei servizi

I servizi sono diversificati a seconda dei distretti di provenienza degli studenti.

Per quanto riguarda i servizi per l'integrazione degli alunni disabili, i Comuni provvedono agli interventi assistenziali mediante convenzioni con cooperative locali. La quantità di ore va definita tra scuola e EELL sulla base del progetto personalizzato e delle risorse a disposizione del Comune con un accordo che va ricercato tra le due istituzioni, sulla base di priorità da concordare insieme.

In relazione ai giovani, vi è un servizio chiamato "Informa Giovani", attivato in collaborazione con il Comune di San Lazzaro, costituito da un intervento di aiuto pomeridiano agli studenti con difficoltà di studio da parte di studenti degli ultimi due anni dell'IIS Mattei e di studenti universitari, con la supervisione di un'esperta. Si sta lavorando affinché il servizio sia esteso anche in altri Comuni del distretto.

Per quanto riguarda gli stranieri, il Comune di San Lazzaro attiva annualmente brevi corsi di prima alfabetizzazione, che vanno ad integrare le attività di SEI+, finanziate dalla Fondazione del Monte.

Riguardo alla manutenzione degli edifici, l'ente di riferimento per l'edificio scolastico è la Provincia, per la palestra il Comune di San Lazzaro.

Dati generali dell'Istituto

I nostri alunni e la nostra scuola

Classi: 50

Alunni / alunne: Liceo: 527; Tecnico: 556

Spazi e laboratori utilizzati dall'Istituto

Poiché si ritiene efficace un insegnamento strutturato con modalità e strumenti differenziati, le lezioni sono svolte nelle aule ed in altri spazi attrezzati con moderne attrezzature laboratoriali.

Per questo motivo è stato predisposto un piano pluriennale di implementazione della strumentazione a disposizione dei laboratori, che permetta l'accesso di tutte le classi grazie all'ampliamento dell'edificio.

Nell'anno 2011 sono terminati i lavori di ampliamento di un plesso di quattro piani, che permette di aumentare il numero delle aule, di avere a disposizione un'aula magna, un'aula di attività motorie e alcuni laboratori. Questo aumento degli spazi permetterà di migliorare l'organizzazione e la vita all'interno dell'Istituto.

Spazi e aule speciali dell'Istituto

N 4	laboratori d'informatica collegati in rete e collegamento in internet	4 in funzione con più di 20 postazioni
N 1	laboratorio di scienze	
N 2	laboratori linguistici	Uno di questi attrezzato con 1 pc per studente e programma che permette l'interazione docente/alunno
N 1	laboratorio di fisica	

N 1	aula matematica	
N 1	impianto di ricezione TV via satellite	
N 1	biblioteca con collegamento in rete e videoteca	
N 1	Sala conferenze e teatro	In accordo con il Teatro dell'Argine
N 2	palestre	1 palestra polivalente attigua all'Istituto 1 palestra Rodriguez in via della Repubblica
N 1	spazio di attività motorie	Con boulder per l'arrampicata

Gli impianti sportivi sono così strutturati: nello spazio scolastico vi è una palestra polivalente è di 57 x 35 metri con un campo da basket, 3 campi da pallavolo e un campo da pallamano. Gli attrezzi presenti sono: pertiche, funi, spalliere, servizi, attrezzi per la ginnastica artistica.

Nel plesso scolastico, all'esterno, ci sono: 1 pista di atletica con 4 corsie di 80 metri, 1 pedana per salto in lungo ed una pedana per il lancio del peso.

A causa dell'alto numero delle classi, viene utilizzata la palestra Rodriguez esterna al plesso. Nella nuova ala vi è un'aula di attività motoria, denominata "Mattei Rock" organizzata per attività atletiche per gruppi non consistenti e una parete per l'arrampicata, utilizzata in orario extra scolastico dalla Associazione Rinaldi Onlus .

Nell'Istituto è stato attivato il collegamento in rete in tutti i laboratori, nella segreteria, nella presidenza, nell'aula docenti e in altri punti di utilizzo. Tutte le aule speciali e i laboratori sono utilizzati a tempo pieno sia nelle ore di lezione curricolari sia nelle numerose attività extracurricolari ed integrative.

Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in un primo periodo Trimestre e un secondo periodo Pentamestre.

Il Trimestre termina il 23 dicembre 2011. Il secondo periodo inizia il 7 gennaio 2012 e prosegue fino al termine delle lezioni.

Nel Pentamestre verrà compilato dai docenti e consegnato ai genitori un prospetto di valutazione intermedia in cui vengono indicate le materie con lacune .

Aree strategiche dell'istituto

La progettazione dell'istituto si sviluppa attraverso l'individuazione di aree strategiche comuni a tutti gli indirizzi. Per ogni area sono indicati gli obiettivi prioritari che l'istituto si dà e indicatori di valutazione dei risultati. Annualmente, sono individuate le attività del Piano annuale che permettono la realizzazione operativa degli obiettivi [allegato].

1. Per un apprendimento efficace

Il processo di apprendimento, per risultare efficace, non può non tenere presente tutti gli aspetti che influenzano in modo significativo gli studenti nell'età adolescenziale e che sono fondamentali per il successo cognitivo a qualsiasi età. Per la realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale degli studenti, è necessario adottare tutte le iniziative che permettano di promuovere la motivazione quale prerequisito per ottenere comportamenti consapevoli e responsabili sia sul piano educativo che su quello didattico.

Questo processo coinvolge necessariamente gli studenti che, nella consapevolezza di essere i primi responsabili del loro percorso di crescita, si devono impegnare in tutte le attività didattiche e nello studio, coscienti che tale percorso di crescita umana e intellettuale non è sempre lineare e talvolta comporta fatiche e delusioni.

In questi anni, il Mattei ha prodotto un ricco patrimonio di esperienze in cui da una parte ha valorizzato le valenze disciplinari in termini di progettualità, relazione educativa, integrazione, senso di appartenenza; dall'altra, ha offerto strumenti trasversali di lettura dei bisogni, attività di recupero e di supporto all'apprendimento.

La scuola si impegna quindi:

- sul piano educativo, a lavorare sulla persona che apprende, attivando la motivazione e il senso di responsabilità verso lo studio e verso le regole della convivenza.
- sul piano cognitivo, ad individuare modalità di insegnamento diversificate che permettano agli studenti di attivare le strategie più adeguate per affrontare le difficoltà e per conseguire un apprendimento di qualità.
- a creare un clima relazionale positivo, con la classe e tra i colleghi, stimolando la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiandoli e valorizzandone le competenze.

Nella consapevolezza che ogni adulto nei confronti del giovane è un educatore e che la famiglia e la scuola sono parimenti coinvolte nel processo formativo dello studente, la famiglia si deve impegnare a collaborare con gli insegnanti, vigilando sul percorso formativo e didattico del figlio.

Obiettivi

1. Fornire strumenti e occasioni di apprendimento personalizzato per prevenire l'insuccesso, valorizzare le competenze, sostenere le eccellenze.
2. Sostenere e sviluppare la motivazione allo studio, attivando l'interesse culturale degli studenti.
3. Promuovere la cultura della responsabilità, della legalità, del rispetto delle regole, promuovendo stili di vita positivi, anche per prevenire comportamenti a rischio.

Per la realizzazione di questi obiettivi, sono attivati:

- interventi di supporto all'apprendimento per impedire che le difficoltà diventino occasioni di disimpegno e di insuccesso scolastico.
- azioni di counseling, inteso come facilitazione della relazione educativa, che richiede una rielaborazione a più voci delle disfunzioni comunicative all'interno del contesto d'aula e dell'istituto;
- forme di attenzione alla costruzione del clima all'interno della classe da intendere come laboratorio permanente di relazioni da condividere durante il processo di apprendimento;
- un percorso di accoglienza volto a farsi conoscere dai soggetti che entrano all'inizio nell'istituto (studenti delle prime classi, studenti provenienti durante il quinquennio da altri paesi, studenti durante lo scambio, ma anche genitori e docenti); la descrizione della scuola permette un flusso costante di riflessione sul senso attribuito da chi nella scuola ci sta da più anni;
- iniziative volte a sviluppare il senso di responsabilità, all'interno di una dinamica di diritti e doveri indispensabili per la convivenza serena e efficace all'interno di un contesto di apprendimento;
- rapporti di sinergia con i soggetti del territorio che concorrono con la scuola allo sviluppo del progetto di vita degli studenti; ci riferiamo ai servizi territoriali che intervengono sia con azioni di prevenzione e di sostegno dell'adolescenza, sia con sostegno a situazioni specifiche come i diversamente abili;
- azioni di sensibilizzazione alle tematiche dell'educazione ambientale, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile, per dare consapevolezza dei limiti di qualunque sistema (da quello di istituto a quello globale), al fine di trasformare i limiti in risorse per una progettazione consapevole;

Strumenti:

Per la realizzazione di questi obiettivi, sono attivati strumenti quali:

- attività di recupero e di sostegno all'apprendimento
- spazi d'ascolto
- interventi volti a gratificare studenti meritevoli
- integrazione delle differenze
- prevenzione del rischio
- biblioteca

Indicatori di valutazione:

- esperienze molteplici e differenziate di recupero;

- Partecipazione a sportelli, a corsi di allineamento e ad attività di recupero.
- Esperienze di educazione fra pari
- Attività di formazione specifica relativa alla didattica decisi all'interno dei gruppi per materia .
- Attività di formazione relative alla comunicazione interpersonale e alla relazione educativa.

2. La progettazione integrata

Il mondo della cultura, del lavoro, dei profili professionali richiedono sempre di più una preparazione di base in ordine non tanto ai contenuti disciplinari, che rischiano presto una veloce obsolescenza, ma ai processi formali delle conoscenze stesse, in modo da permettere alti livelli di flessibilità culturale e di fluidità cognitiva. Questo richiede che la verifica di conoscenze e competenze non sia solamente disciplinare, ma trasversale a più discipline; è necessario cioè far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare coscientemente più discipline per permettere un'analisi più complessiva di una determinata tematica, come richiedono gli esami finali nella terza prova e nel colloquio orale. Il Mattei ha una ricca esperienza nel campo dell'insegnamento integrato, attraverso una storica apertura a esperienze pluridisciplinari, offerte dal territorio, che necessitano della cooperazione tra più insegnamenti.

A partire da queste esperienze già consolidate di pluridisciplinarietà, per lo più sollecitate dalla ricchezza culturale del territorio (visite guidate nel territorio per partecipare a mostre, visite di musei, partecipazione a iniziative culturali, viaggi di istruzione) va implementata anche la progettazione integrata non solo finalizzata a usufruire di prodotti culturali esterni, ma basata su metodologie comuni che mettono al centro della progettazione didattica l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare situazioni problematiche reali.

La integrazione transdisciplinare diventa lo strumento comune per imparare a lavorare per competenze, attraverso processi di formazione comuni e di sperimentazione costante che deve trovare i momenti per diventare patrimonio collegiale; tutto questo, all'interno di un processo pluriennale che poggia sulla condivisione all'interno dei gruppi decisionali come il consiglio di classe e il gruppo disciplinare.

Il ruolo svolto dal consiglio di classe è fondamentale nell'individuare le priorità delle iniziative a cui si partecipa, in modo da garantire la riflessione, prima e dopo l'attività, all'interno del gruppo classe. Diventa importante anche la comunicazione con la famiglia, anche in vista della partecipazione ai costi, per far conoscere il senso di una didattica diversa dallo stereotipo consolidato nella mentalità generale.

È indispensabile, inoltre, un rapporto di collaborazione con gli enti esterni che spesso propongono alle scuole eventi culturali interessanti in sé, ma che diventano significative sollecitazioni di apprendimento costruttivo solo se sono garantiti tempi distesi di riflessione in classe; è necessario quindi avere un costante flusso comunicativo per farsi conoscere all'esterno in modo da trasformarci da clienti di marketing culturale in coprogettatori di un processo formativo comune.

Obiettivi

- Costruire apprendimenti integrando diversi strumenti di studio
- Acquisire competenze trasversali
- Utilizzare una didattica di tipo laboratoriale

Strumenti

Per la realizzazione di questi obiettivi, sono attivati strumenti quali:

- programmazione di codocenze e compresenze e aree di progetto,
- percorsi didattici pluri e interdisciplinari,
- programmazione di percorsi disciplinari innovativi, anche in rapporto con le proposte del territorio,
- costruzione di curricoli condivisi a livello di dipartimento, gruppo per materia, consigli di classe in relazione alle diverse competenze
- processi di innovazione curricolare, anche in continuità con le scuole medie e l'Università
- visite guidate, partecipazione a conferenze e a iniziative culturali, viaggi
- percorsi formativi per docenti, anche in rete con altre scuole in verticale e in orizzontale.

Indicatori di valutazione

- Esperienze di buone prassi di didattica integrata
- Esperienze di buone prassi trasferite all'interno dell'istituto
- Esperienze significative trasferite all'esterno dell'istituto
- Partecipazione alle attività di ricerca-azione e di formazione

3. Una scuola integrata con il territorio

La scuola si impegna non solo a trasmettere le conoscenze curricolari, ma anche a far acquisire quelle competenze di natura trasversale che favoriscono la possibilità di riorganizzare i saperi e di riutilizzarli in contesti differenti, di sviluppar forme efficaci di comunicazione interpersonale, di utilizzo del metodo osservativo, di progettualità, di gestione di situazioni complesse e di affrontare le innovazioni in modo positivo. Uno strumento di forte valenza educativa, in questa direzione, viene offerta alla scuola dal territorio con i servizi, il mondo della ricerca e del lavoro da conoscere studiare nelle attività dello stage, dell'alternanza scuola lavoro, nella area di progetto del tecnico.

Sono attività pensate in un rapporto di partnership con il territorio: alla scuola compete un ruolo eminentemente formativo e di decisione nelle scelte relative al curriculum e al contenuto, ma all'esterno può essere riconosciuto uno spazio su aspetti che riguardano la cittadinanza, i diritti e i doveri per la costruzione di significati condivisi nella gestione della cosa pubblica, il confronto con realtà sociali, culturali e organizzative diverse dalla scuola anche per valorizzare i rispettivi ambiti.

La differenza degli ambiti esperienziali tra i diversi indirizzi può tendere a diventare anche momento di confronto e di scambio tra studenti dei diversi indirizzi, sotto la guida dei docenti, con forme di socializzazione tra pari delle competenze acquisite nei diversi ambiti.

Obiettivi

- Far acquisire le competenze utili ad un proficuo inserimento negli ambienti di studio, di lavoro e della ricerca anche in funzione orientativa e auto-orientativa
- Correlare l'offerta formativa dell'istituto allo sviluppo culturale, sociale ed economico collegando organicamente scuola e territorio

- o Facilitare l'orientamento favorendo gli interessi, gli stili di apprendimento e, per i disabili, l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro
- o Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo rispetto agli esiti, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica

Strumenti

Per la realizzazione di questi obiettivi, sono attivati strumenti quali:

- o Stages nelle classi del Liceo sociale, del Liceo scientifico, dell'ITC
- o Esperienze di alternanza scuola -lavoro
- o Borse di lavoro estive
- o Collaborazioni con il mondo del lavoro

Indicatori di valutazione

- o Significatività delle collaborazioni con soggetti esterni per l'effettuazione delle attività sopra indicate
- o Numero di progetti PIAFST attivati per ragazzi disabili, in collaborazione con ASL e EEL
- o Integrazione delle attività di stage con il curriculum
- o Esperienze di visibilità delle attività al di fuori dell'istituto

Finalità educative e didattiche

Obiettivi comportamentali per i bienni

RELAZIONARSI CON COMPAGNI, DOCENTI, NON DOCENTI	Riconoscere gli aspetti positivi degli altri Ascoltare gli altri con disponibilità Aiutare i compagni e accettare il loro aiuto Intervenire in classe ed esprimere il proprio pensiero Partecipare correttamente alle assemblee Interagire correttamente con il personale dell'istituto.
RISPETTARE LE REGOLE	Eseguire puntualmente i compiti assegnati Essere puntuale all'entrata in classe Giustificare puntualmente assenze, ritardi o uscite Rispettare la classe, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni.
LAVORARE IN GRUPPO	Partecipare al lavoro Ascoltare, fare domande, esprimere il proprio pensiero Essere disponibile al confronto Attuare scelte Rispettare le regole che il gruppo si è dato negli interventi, nell'uso del materiale, nei ruoli e negli incarichi.
ESSERE FLESSIBILI	Non bloccarsi davanti a situazioni nuove Accettare e discutere le idee diverse dalle proprie Riconoscere e ammettere i propri errori Utilizzare gli strumenti disponibili (manuali, computer, laboratori, biblioteca).
ESSERE AUTONOMI	Sapersi muovere all'interno della scuola: - conoscere e utilizzare le competenze degli organi collegiali. Saper studiare efficacemente: - essere motivato e disponibile all'ascolto - comprendere il linguaggio specifico delle discipline. Usare correttamente i manuali: - utilizzare le noti, gli indici - individuare capoversi, argomenti, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie - evidenziare le parti principali - produrre schemi e mappe delle idee Pianificare il proprio impegno settimanale e giornaliero

Obiettivi comportamentali per i trienni

RELAZIONARSI CON COMPAGNI, DOCENTI, NON DOCENTI	Essere corretti e collaborativi con docenti, non docenti e compagni Essere disponibili al confronto e saper valutare le proposte di altri Acquisire una crescente autonomia nella organizzazione del proprio lavoro
RISPETTARE LE REGOLE	Rispettare l'ambiente di lavoro, le persone e le opinioni Rispettare l'orario, le scadenze e gli impegni sottoscritti Giustificare puntualmente assenze, ritardi ed uscite

Obiettivi cognitivi per i bienni

ASCOLTARE	Ascoltare in atteggiamento operativo Saper applicare le strategie dell'ascolto partecipe ed attento Individuare i nuclei concettuali del discorso Capire l'intenzione comunicativa e lo scopo dell'emittente Distinguere le informazioni dalle opinioni personali di chi parla
LEGGERE	Saper leggere i diversi tipi di testo (verbali, letterari, iconici, d'uso), applicando le modalità della lettura-studio Individuare il modello di riferimento Risalire a regole generali partendo da dati forniti Area tecnico-scientifica Utilizzare le tecniche di calcolo Analizzare semplici problemi utilizzando le regole apprese
SCRIVERE	Produrre testi scritti (descrittivi, espositivi, narrativi) in funzione degli scopi, del destinatario e delle situazioni comunicative, applicando i meccanismi linguistici di coerenza e coesione Descrivere, relazionare, riassumere, esporre giudizi personali, impostare confronti fra le diverse forme espressive Comunicare in lingua straniera in semplici contesti quotidiani Area tecnico-scientifica Saper organizzare e sistemare i dati, utilizzando anche procedimenti informatici
PARLARE	Produrre in funzione degli scopi del destinatario e delle situazioni comunicative Saper esporre le proprie opinioni Comunicare ed interagire in lingua straniera in contesti comunicativi diversificati

Obiettivi cognitivi per i trienni

COMPETENZE TRASVERSALI	Sviluppare un atteggiamento di disponibilità nei confronti di tutto ciò che è nuovo Utilizzare in modo corretto il linguaggio delle singole discipline Costruire modelli semplici Sviluppo della contestualizzazione storico-culturale e della problematizzazione delle conoscenze
SAPERI OPERATIVI	Consolidare le abilità e le tecniche di studio Consolidare le capacità comunicative utilizzando in modo corretto appropriati linguaggi tecnici Analizzare situazioni prima semplici, poi complesse rilevando analogie e differenze Organizzare e rielaborare informazioni, utilizzare e produrre documenti Organizzare i contenuti delle conoscenze fondamentali di ogni disciplina attraverso uno studio ordinato e sistematico, mettendo in relazione civiltà e culture differenti

Gli standard cognitivi per materia e per anno scolastico sono decisi annualmente nelle riunioni disciplinari.

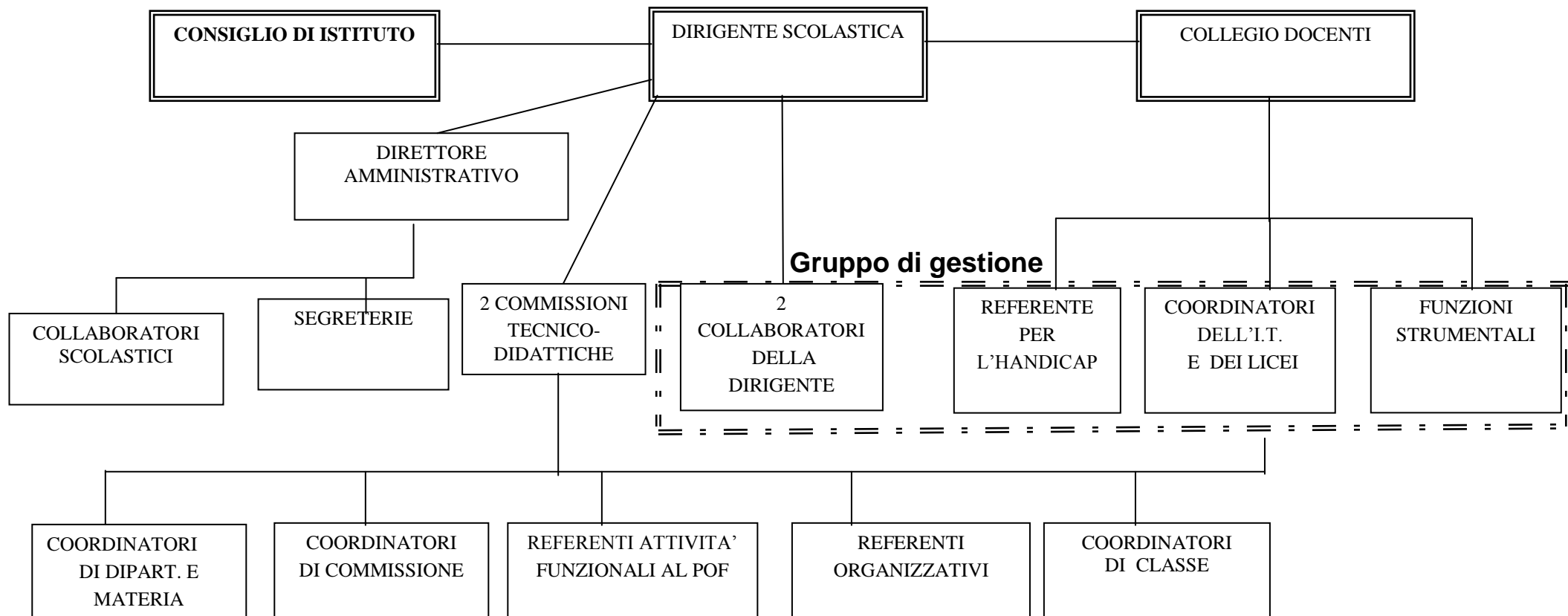
Relativamente ai contenuti e ai moduli delle singole discipline, la programmazione didattica dei docenti è depositata, ogni anno, presso la Segreteria Didattica.

Per conseguire tali obiettivi, i docenti in collegamento con quanto concordato collegialmente, si impegnano a:

- individuare contenuti disciplinari coerenti con l'asse portante dell'indirizzo;
- articolare i processi di apprendimento secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale degli studenti in relazione alla loro età, coerentemente con gli obiettivi formativi in uscita del percorso scolastico di ogni specifico indirizzo;
- utilizzare le metodologie di ricerca in contesti disciplinari differenti;
- utilizzare metodologie laboratoriali;
- riconoscere la funzione formativa dello stage;
- utilizzare i linguaggi multimediali per documentare e comunicare i prodotti elaborati, anche in gruppi;
- realizzare esperienze di educazione tra pari con socializzazione delle competenze specifiche dei diversi indirizzi, anche tra classi diverse, con scambio di esperienze didattiche tra studenti dei licei e dei tecnici;
- sviluppare una didattica interculturale.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività, è necessario individuare l'organigramma dell'istituto e le funzioni di coordinamento tra i diversi soggetti

3.1 Organigramma



3.2**Assi culturali e strategici**

Al fine di produrre un modello di valutazione e certificazione delle competenze è previsto che tutte le discipline convergano in ASSI CULTURALI trasversali:

- ASSE dei linguaggi;
- ASSE matematico;
- ASSE scientifico-tecnologico;
- ASSE storico-sociale.

Le reti con altre scuole

L'autonomia, data alle scuole a partire dal 1997 richiede, per essere efficace, di forme di coordinamento tra le istituzioni; la collaborazione tra più scuole permette di socializzare le esperienze, riflettere su problemi comuni, condividere le risorse, monitorare i risultati, al fine di evitare forme di isolamento autoreferenziale. L'Istituto Mattei individua questa modalità organizzativa come strumento innovativo per portare avanti un processo di confronto professionale con altri istituti sulla base della scelta dei partner in funzione di bisogni comuni, integrando i propri docenti con quelli di altre scuole nella fase della progettazione e del monitoraggio dei progetti e, in alcuni casi, anche partecipando alla costruzione di gruppi aperti di alunni di scuole diverse. Il Consiglio di Istituto delibera annualmente le reti a cui partecipa l'Istituto Mattei.

3.3**La Conferenza territoriale**

Per quanto riguarda la politica della formazione, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Bastico 2002, la Provincia di Bologna è suddivisa in 7 ambiti territoriali che programmano annualmente le azioni formative richiedenti sinergie tra scuole ed enti locali.

L'Istituto Mattei è inserito nell'ambito territoriale n.6 comprendente i territori di S. Lazzaro, Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Ozzano e partecipa alla Conferenza territoriale per il miglioramento dell'offerta formativa, coordinata dal Comune di Pianoro. Si sta costruendo un processo in cui si è presenti alla pari tra soggetti autonomi per programmare insieme interventi formativi che richiedano un coordinamento tra più istituzioni, individuando le priorità all'interno di un quadro condiviso di obiettivi, facendo i conti con vincoli comuni.

All'interno delle tematiche trattate nell'organismo interistituzionale viene ricavato uno spazio specifico per le scelte relative alle scuole superiori che necessitano di una condivisione tra territorio, enti locali e scuole quali, tra le altre, la programmazione delle attività di stages, il coordinamento delle politiche di integrazione dei disabili, i trasporti, l'orientamento. La Conferenza, mediante un suo delegato, svolge anche un ruolo propositivo e consultivo rispetto a problematiche che vanno discusse a livello provinciale nel Coordinamento delle Conferenze territoriali, coordinato dall'assessorato all'Istruzione della Provincia di Bologna, quali la programmazione delle politiche dell'istruzione e formazione, degli organici, i criteri per gli interventi degli EELL, la riorganizzazione della rete scolastica.

3.4**Forme di coordinamento con ASL: GO e GLI**

Per quanto riguarda l'integrazione dei ragazzi diversamente abili, si ritiene fondamentale realizzare le forme di coordinamento con tutti i soggetti che intervengono con loro, a partire dalla famiglia fino a tutte le istituzioni che partecipano a dare risorse. Per questo si ritiene di massima importanza l'organizzazione dei Gruppi Operativi (G.O.) a livello di istituto a cui partecipano tutti i docenti del Consiglio di classe, i docenti statali di sostegno, i familiari, gli educatori delle cooperative per i compiti educativo-assistenziali di competenza degli EELL, il personale della ASL. Ogni G.O. è organizzato e coordinato dal docente di sostegno ed è la sede di decisione della programmazione personalizzata.

Il Gruppo (G.L.I.S. = gruppo di lavoro di istituzione scolastica) per l'integrazione di Istituto, a cui partecipano i referenti dei docenti curricolari di sostegno della scuola, la dirigente scolastica o un suo delegato, un rappresentante della ASL, uno dell'INTERASL, un rappresentante dell'EELL, un rappresentante dei genitori di un diversamente abile, un rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto, ha il compito di definire la politica scolastica dell'istituto relativamente alle problematiche dell'integrazione, svolgendo forme di monitoraggio e analisi dei processi messi in atto annualmente.

La qualità

Quali sono gli elementi che ci hanno indotto a sperimentare una progettazione organizzativa attestata da parametri di qualità?

Nella scuola il prodotto finale è dato dall'apprendimento dell'alunno, che è un fattore non tangibile diversamente dai prodotti materiali delle industrie, ma questa constatazione rischia di legittimare una autoreferenzialità di chi opera nella formazione con fenomeni di elevato individualismo.

Introdurre la politica della qualità parte dalla consapevolezza del nostro istituto, invece, che il prodotto formativo inteso come successo scolastico del maggior numero di ragazzi è un processo complesso che include anche i servizi a monte e a valle della lezione del singolo insegnante. Diventa, quindi, indispensabile ragionare per processi che identificano le diverse fasi in cui ognuno, a prescindere dal ruolo docente o amministrativo, si inserisce con il suo contributo, collegandosi a chi opera a fianco, prima e dopo, condividendo l'obiettivo comune di quel processo operativo.

Quali sono i risultati dell'attivazione del progetto qualità?

1. Una responsabilizzazione gestionale della singola persona perché ognuno si senta responsabile del "fare qualità"
2. La politica del monitoraggio per verificare nel gruppo di lavoro, i risultati, prevedendo quali possono essere gli indicatori rappresentativi dei punti nevralgici delle attività la cui lettura sia significativa circa la qualità realizzata.
3. Il coinvolgimento delle persone con la richiesta di partecipazione all'analisi delle criticità per proporre il miglioramento del processo.
4. La consapevolezza dell'integrazione tra aspetti organizzativi e didattici, in quanto strettamente correlati

Per intraprendere le azioni correttive, è necessario misurare i principali fattori di qualità e qui è fondamentale il monitoraggio delle aspettative di studenti e genitori e le loro percezioni relative alla qualità del servizio. Per questo, sono raccolti dati di soddisfazione dello studente e del genitore, reclami e suggerimenti in merito a singole attività, al fine di individuare il problema e ricercare le soluzioni, dandone comunicazione nelle strutture collegiali.

Indicatori di risultati
Questionari di gradimento di alunni, genitori e docenti
Presenza di strumenti per raccogliere suggerimenti per il miglioramento

Criteri di formazione delle classi

I criteri seguiti per la formazione delle classi sono i seguenti:

CLASSI PRIME

- ⇒ uniformità del numero degli alunni
- ⇒ divisione omogenea dei ripetenti
- ⇒ equilibrata ripartizione degli alunni sulla base della valutazione della Scuola Media

Modalità di comunicazione con le famiglie

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso:

- circolari della D.S, consegnate direttamente agli studenti
- sito internet (www.istitutomattei.bo.it)
- lettere inviate dal Consiglio di Classe tramite la Segreteria degli alunni
- convocazioni personali da parte dei Docenti
- colloquio con il coordinatore di classe su delega del Consiglio di classe
- partecipazione al Consiglio di classe eventualmente allargata a tutti i genitori ed alunni

Organizzazione del ricevimento

Per le classi del Tecnico, il ricevimento dei genitori nel primo e secondo periodo è organizzato all'interno dei Consigli di Classe nel mese di Novembre e nel mese di Marzo.

Diversamente, per i Licei, viene dedicato un pomeriggio a metà di ognuno dei due periodi.

Il ricevimento mattutino avviene su prenotazione, con giorno concordato tra genitori e singolo docente.

Contratto formativo

E' previsto dalla Carta dei Servizi (DPCM 7/6/95). Si stabilisce in particolare tra il docente e gli allievi ma coinvolge l'intero Consiglio di classe.

LE PARTI SI IMPEGNANO:**GLI STUDENTI A:**

- Partecipare con attenzione a tutte le attività scolastiche (lezioni, interrogazioni, stages, uscite didattiche, ecc)
- Studiare in modo regolare, approfondito e continuativo, svolgendo i compiti assegnati
- Rispettare le regole del vivere civile
- Usare un linguaggio corretto e educato
- Chiedere la parola nei tempi e modi opportuni
- Essere puntuali rispetto ai tempi scolastici e alle consegne assegnate
- Curare la pulizia dell'aula usando i diversi contenitori della raccolta differenziata
- Usare in modo diligente e accurato le attrezzature proprie e della scuola
- Rispettare il regolamento di Istituto
- Tenere spento il cellulare, riposto nello zaino, non usato come calcolatrice o orologio
- Consegnare sempre e puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola

Per quanto riguarda il rapporto tra scuola e genitori è presente un docente che fungerà da referente per la considerazione di dinamiche conflittuali o di riorientamento.

LE FAMIGLIE A:

- Seguire regolarmente l'andamento scolastico dei figli
- Mantenere costanti contatti con la scuola, utilizzando le ore di ricevimento individuale degli insegnanti, i ricevimenti generali periodici, contattando – se necessario – il docente coordinatore di classe
- Partecipare alle assemblee di classe
- Leggere costantemente il sito
- Richiedere costantemente ai figli le comunicazioni scritte che provengono dalla scuola
- Collaborare con la scuola affinché i figli rispettino il regolamento e limitino al massimo assenze, ritardi e uscite anticipate
- Dialogare con i figli sull'andamento scolastico e sul processo educativo che si svolge a scuola

I DOCENTI A:

- Valutare in modo trasparente
- Comunicare gli obiettivi didattici, esplicitando il percorso per raggiungerli
- Comunicare e motivare i voti
- Somministrare non più di una prova sommativa al giorno (che coesistono invece con le interrogazioni e le prove di recupero)
- Offrire prove di recupero scritte e orali secondo i seguenti accordi:
 - in caso di assenza nel giorno della prova, lo studente dovrà essere preparato per una eventuale verifica a partire dalla lezione successiva,
 - in caso di valutazione insufficiente, il docente terrà conto dell'impegno dello studente (attenzione in classe, studio a casa, compiti svolti e corretti) e in caso positivo potrà concordare tempi e modi del recupero.
- Riconsegnare gli elaborati corretti entro 15 giorni.
- Contattare le famiglie nelle situazioni di difficoltà

Criteria di valutazione

La verifica formativa coinvolge l'andamento quotidiano dell'attività didattica, costituisce l'accertamento sistematico dell'iter di apprendimento, per recuperare quelli che non hanno realizzato l'obiettivo e per gratificare quanti ci sono riusciti. Si precisa che:

- ✓ non comporta forme di classificazione;
- ✓ valuta il corretto svolgimento delle operazioni di apprendimento/insegnamento;
- ✓ permette di sanare in tempo reale le difficoltà e di organizzare gli interventi di recupero individualizzato;
- ✓ per i correttivi occorre utilizzare metodi e strumenti diversi da quelli scelti per la lezione originaria.

Il recupero è organizzato nella normale progettazione didattica, come uno degli obiettivi forti di tutto il percorso educativo: solo l'attenzione giornaliera alle situazioni di svantaggio può consentire il reale recupero di conoscenze e abilità non possedute.

La verifica sommativa si attua al termine di ogni modulo o di un suo segmento significativo (U. D.), per misurare in modo aggregato - sommativo appunto - l'apprendimento (conoscenze, competenze, abilità) raggiunto dagli allievi, in relazione agli obiettivi prefissati.

Per **misurazione** si intende: - la classificazione delle prove sommative.

Per **valutazione** si intende: - la misurazione più una variabile che deve tenere conto dei fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- ✓ dei livelli minimi di accettabilità per l'accesso alla classe successiva fissati nelle riunioni per materia;
- ✓ del percorso di apprendimento;
- ✓ della partecipazione all'attività didattica, del metodo di studio, dell'impegno, della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, della situazione personale.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZA

La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza è indicata nel registro di ogni docente. Le prestazioni degli studenti sono valutate secondo la seguente scala di voti:

- 1/2 = nullo
- 3/4 = gravemente insufficiente
- 5 = insufficiente
- 6 = sufficiente
- 7 = discreto
- 8 = buono
- 9 = distinto
- 10 = ottimo

GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Integrazione allegata al registro

Rilevazione dei fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

PARTECIPAZIONE

- | | |
|--------------|--|
| DI DISTURBO: | <ul style="list-style-type: none">• interviene a sproposito• disturba e distrae i compagni• è continuamente distratto e disinteressato. |
| PASSIVA: | <ul style="list-style-type: none">• si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni• segue solo se sollecitato. |
| DILIGENTE: | <ul style="list-style-type: none">• di solito segue con attenzione, ma interviene di rado anche se in modo opportuno;• si dimostra disponibile a collaborare alle attività. |
| PROPOSITIVA: | <ul style="list-style-type: none">• interviene in modo pertinente• dimostra interesse• collabora con l'insegnante• è di stimolo per i compagni. |

METODO DI STUDIO

- | | |
|-----------------|---|
| DISORGANIZZATO: | <ul style="list-style-type: none">• non sa tener ordinato il proprio quaderno• non sa prendere appunti• non sa distinguere le informazioni principali da quelle secondarie• non sa collegare le nozioni in un rapporto di causa / effetto. |
| RIPETITIVO: | <ul style="list-style-type: none">• nel prendere appunti e nello studio del manuale non sa selezionare le informazioni, vuole scrivere tutto, vuole ricordare tutto, ma quando espone, se interrotto, non riesce più a proseguire |

- usa i termini specifici delle discipline senza saperli inserire in contesti appropriati
 - memorizza meccanicamente le conoscenze.
- ORGANIZZATO:
- sa organizzare ordinatamente il quaderno e gli appunti, dimostrando di saper selezionare le informazioni
 - sa integrare a casa gli appunti
 - è legato al manuale ma dimostra capacità di orientamento e, se interrotto, è capace di riprendere il discorso.
- ELABORATIVO
- sa selezionare le informazioni e integrarle con altro materiale oltre il manuale
 - è in grado di compiere collegamenti in modo autonomo
 - espone con linguaggio appropriato e logico.

IMPEGNO

- SCARSO
- non esegue i compiti assegnati
 - è sempre impreparato
 - non rispetta le scadenze, sottraendosi alle verifiche.
- DISCONTINUO
- non sempre esegue i compiti assegnati
 - si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative
 - non sempre rispetta le scadenze, sottraendosi ad alcune verifiche che potrebbero compromettere valutazioni già sufficienti.
- OPPORTUNISTICO
- studia il minimo indispensabile in rapporto alle proprie capacità
 - rispetta le scadenze ma deve essere sollecitato
 - raramente risulta impreparato alle verifiche formative e sommative
- ADEGUATO
- esegue regolarmente i compiti
 - rispetta le scadenze e non si sottrae alle verifiche
- TENACE
- esegue regolarmente i compiti
 - rispetta le scadenze e non si sottrae alle verifiche
 - è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto

PROGRESSIONE APPRENDIMENTO

- NEGATIVA - c'è stato un regresso
- IRRILEVANTE - fa registrare qualche minimo progresso, ma alterna prove positive e negative
- ACCETTABILE - si mantiene su livelli sufficienti o discreti
- fa registrare un discreto progresso
- NOTEVOLE - è sempre su livelli discreti o buoni
- fa registrare un notevole progresso.

VOTO DI COMPORTAMENTO

- Indicatori:**
- Motivazione all'apprendimento
 - Impegno nello studio
 - Assiduità della frequenza
 - Disponibilità, attenzione e partecipazione alle attività proposte alla classe
 - Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole che disciplinano la vita della istituzione scolastica
- 10 in condotta** In presenza di un percorso didattico in cui la partecipazione al dialogo educativo è stata costruttiva, consapevole e condivisa con gli insegnanti e con i compagni di classe. Presenza di un impegno continuativo nello studio, di una profonda motivazione all'apprendimento, di una frequenza costante e del rispetto delle persone e delle regole di Istituto.
- 9 in condotta** Presenza di un impegno continuativo nello studio, di una costante motivazione all'apprendimento, di una costante partecipazione e del rispetto delle persone e delle regole di Istituto.
- 8 in condotta** In presenza di un impegno continuativo nello studio, di una frequenza regolare e di un impegno costante nel rispetto delle regole condivise.
- 7 in condotta** In presenza di sufficiente impegno nello studio, frequenza regolare e comportamento essenzialmente aderente (agli indicatori sopra elencati) al rispetto delle regole, con (alcuni) qualche episodio non particolarmente grave e reiterato di contravvenzione alle (regole) stesse.

- 6 in condotta** presenza di un comportamento non soddisfacente rispetto agli indicatori sopra elencati con ripetuti episodi (non particolarmente gravi) di contravvenzione alle regole quali: assenze numerose, consuetudine al ritardo, disattenzione al lavoro in classe, impegno discontinuo nello studio, superficialità nell'ottemperare al Regolamento scolastico, atteggiamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico, presenza di note e sanzioni disciplinari che rilevano comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto (ma comunque non lesivi della dignità altrui).
- voto insufficiente in condotta** Il (cinque) voto insufficiente in condotta viene assegnato dal CdC in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie indicate dal DM del 16/01/09 n.5.

I Consigli di Classe per assegnare i voti di condotta adotteranno uno dei seguenti criteri:

- rispetto delle regole che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- impegno nello studio
- rispetto delle regole che disciplinano la vita della istituzione scolastica e l'impegno nello studio.

(In caso di assenze frequenti per attività agonistica, incidendo sul profitto, verranno considerate nella valutazione della singola disciplina e non nella condotta).

FREQUENZA

La frequenza richiesta agli alunni è stabilita dal co. 7 art. 14 D.P.R. 122/09 esplicitamente qui di seguito richiamato:

"ai fini della *validità dell'anno scolastico*, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla *valutazione finale* di ciascuno studente, è richiesta la *frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Vengono stabilite le seguenti deroghe:

- malattie gravi certificate da medico specialista,
- periodi di ospedalizzazione e/o post-ospedalizzazione lunghi, debitamente certificati,
- gravidanze e relative problematiche debitamente certificate.
- terapie e/o cure programmate e adeguatamente documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. adeguatamente documentate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

A condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Tutti i voti attribuiti sono da considerarsi consiliari. Il voto viene portato da 5 a 6 in presenza di uno o più dei seguenti elementi, su decisione collegiale del consiglio di classe in sede di scrutinio.

- progressione nell'apprendimento;
- carenze non pregiudizievoli per la prosecuzione efficace del curriculum, in relazione agli obiettivi dell'indirizzo di studio e/o per sostenere efficacemente l'esame;
- lacune recuperabili con studio individuale;
- valutata l'insufficienza non pregiudiziale alla prosecuzione efficace del curriculum e ritenendo l'alunno in grado di recuperare, svolgendo seriamente il lavoro estivo assegnato, i requisiti essenziali;
- ritenendo l'alunno in grado di recuperare, svolgendo autonomamente il lavoro estivo assegnato, le carenze riscontrate nel primo periodo;
- ha complessivamente raggiunto le competenze disciplinari previste;
- altro da definire da parte del consiglio di classe.

ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Ai fini del miglioramento dei risultati di apprendimento, si prevedono durante l'anno scolastico diversi tipi di intervento:

- durante la lezione, con l'insegnante della classe, metodologie personalizzate;
- con interruzione dello svolgimento programmato del programma, recupero con l'intera classe;
- attività di *sportello didattico* pomeridiano, su richiesta dello studente per avere spiegazioni su parti ristrette del programma, effettuato da un insegnante della materia; all'inizio dell'anno, in portineria, è possibile

consultare un elenco, con i nomi dei docenti che fanno ore di sportello per le diverse materie; nel biennio, lo sportello può essere attivato anche su segnalazione del docente.

- nei primi due anni, attività pomeridiane di Informa-giovani, coordinato da un referente, con aiuto da parte di studenti universitari e degli ultimi anni del nostro istituto, a cui viene riconosciuto il credito;
- sperimentazione di forme di tutoraggio pomeridiano da parte di studenti più grandi;
- per allievi che compiono soggiorni di studio all'estero per 6-12 mesi, individuazione dei prerequisiti necessari ad effettuare il soggiorno e del percorso necessario ai fini di un efficace reinserimento;
- attività di studio pomeridiano autonomo, a scuola, per gruppi di studenti degli ultimi anni;
- pausa didattica con attività di recupero e di integrazione in orario mattutino anche per classi aperte;
- corsi di recupero didattico pomeridiano, effettuati anche per gruppi misti, da insegnanti della materia; le modalità di realizzazione dei corsi vengono periodicamente definite dal Collegio sulla base delle scelte didattiche, compatibilmente con le risorse a disposizione; le attività pomeridiane non possono costituire una motivazione per stare disattenti e autoescludersi dalla vita scolastica del mattino; il consiglio di classe valuterà quindi l'impegno e la partecipazione alle lezioni del mattino come elementi indispensabili per la frequenza dei corsi pomeridiani, ai fini della loro reale efficacia;
- attività di riallineamento per studenti delle prime, per acquisire alcuni prerequisiti essenziali in aree trasversali;
- attività di ri-orientamento, in collaborazione con il Centro per l'impiego provinciale, per evidenziare attitudini e motivazioni che non trovano espressione nell'indirizzo scelto.

Nel caso di voti insufficienti alla fine del Pentamestre, in relazione alla gravità delle lacune e al numero delle insufficienze, il consiglio di classe valuta l'opportunità della ripetenza oppure della sospensione del giudizio; nel secondo caso, il docente indica le carenze nella disciplina e i voti; la scuola, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal ministero, organizza attività di recupero nel periodo estivo. Tali attività costituiscono un aiuto allo studente per orientarsi a colmare le lacune, ma debbono essere affiancate da impegno individuale e responsabilizzazione. Prima dell'inizio delle lezioni, vengono svolte le prove di verifica per gruppi di classi parallele. Nel caso di verifiche positive, il consiglio di classe effettua una "valutazione complessiva dello studente, che, in caso positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva..., con attribuzione del credito scolastico" nel penultimo e terz'ultimo anno, ai sensi dell'art. 8 dell'O.M.n.92/07.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

Durante l'estate sono attivati corsi di recupero per gli studenti con debito, compatibilmente con le risorse a disposizione, secondo le seguenti tipologie:

- corso di recupero vero e proprio;
- consulenza e assistenza allo studio individuale (sportello);
- integrazione tra le prime modalità;
- studio individuale con consegne indicate mediante comunicazioni dei docenti.

Voti e livelli di corrispondenza

OBIETTIVI	LIVELLI	ESPLICITAZIONE dei LIVELLI
CONOSCENZA	1	nessuna
	2	frammentaria o superficiale
	3	completa nei livelli minimi, ma non approfondita
	4	completa e approfondita
	5	completa, coordinata, ampliata
COMPRESIONE	1	non sa cogliere il senso di un'informazione
	2	sa cogliere il senso in modo parziale o con superficialità
	3	sa cogliere l'informazione, ma non organizzarla autonomamente
	4	ha autonomia nella comprensione ed organizzazione
	5	comprende, organizza e deduce autonomamente
APPLICAZIONE	1	non sa applicare le conoscenze
	2	sa applicare le conoscenze in modo parziale ed impreciso
	3	sa applicare le conoscenze ma deve essere guidato
	4	sa applicare le conoscenze autonomamente
	5	sa applicare le conoscenze in modo autonomo e sa collegarle
ANALISI	1	non è capace di effettuare analisi
	2	è in grado di effettuare un'analisi parziale
	3	sa effettuare analisi complete nei livelli minimi, ma non approfondite
	4	ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze
	5	analizza in modo completo, stabilisce relazioni fra gli elementi di un insieme
SINTESI	1	non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
	2	è in grado di effettuare una sintesi parziale o imprecisa
	3	sa sintetizzare le conoscenze se guidato
	4	ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze
	5	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure
ESPRESSIONE	1	produce comunicazioni confuse e formalmente scorrette
	2	produce comunicazioni non sempre comprensibili ed approssimative
	3	produce comunicazioni semplici, ma formalmente corrette
	4	produce comunicazioni formalmente corrette e precise
	5	produce comunicazioni formalmente corrette, precise ed efficaci

CORRISPONDENZA FRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZA

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 - 2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10

Ciclostilato in proprio – IIS E. Mattei